Vengono di seguito riportate le ***Linee guida per il secondo biennio e il quinto anno degli Istituti Tecnici contenute nella direttiva n.4 del 16/01/2012 (Ministero della Pubblica Istruzione)*** **per Storia.**

" Il docente di "Storia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali."

Secondo biennio e quinto anno

" I risultati di apprendimento nel secondo biennio e nel quinto anno consolidano le competenze acquisite al termine del primo biennio e si caratterizzano per una maggiore e progressiva complessità, per un sapere più strutturato in cui le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi di trasformazione sono collegate - in senso sincronico e diacronico - ai contesti locali e globali, al mutamento delle condizioni di vita e alle specificità dei settori e degli indirizzi.

In particolare, nel secondo biennio l'insegnamento si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali, per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali ai cambiamenti dei sistemi economici e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche.

Nel quinto anno le competenze storiche consolidano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali; rafforzano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione. Nel secondo biennio e nel quinto anno il docente di Storia approfondisce ulteriormente il nesso presente - passato - presente, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità e alle componenti culturali, politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche.

Particolare rilevanza assumono, nel secondo biennio e nel quinto anno, il metodo di lavoro laboratoriale, la metodologia della ricercazione, le esperienze in contesti reali al fine di valorizzare la centralità e i diversi stili cognitivi degli studenti e motivarli a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà.

Gli approfondimenti dei nuclei tematici sono individuati e selezionati tenendo conto della loro effettiva essenzialità e significatività per la comprensione di situazioni e processi del mondo attuale, su scala locale, nazionale e globale, secondo un approccio sistemico e comparato ai quadri di civiltà e ai grandi processi storici di trasformazione.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1), in collegamento con gli altri ambiti disciplinari.

I docenti del dipartimento di Lettere condividono quanto segue :

Si è ritenuto opportuno porre le ***Linee guida*** come premessa generale di un lavoro di definizione degli obiettivi minimi richiesti agli studenti che frequentano questo Istituto, al fine di confrontare i risultati attesi dal Ministero a conclusione del secondo biennio e del quinto anno con quanto nella pratica quotidiana i docenti devono effettivamente attendersi da alunni con competenze, abilità e conoscenze spesso individualmente molto diverse . Appare in particolar modo necessario adattare l'attività didattica a questa diversità, programmandola in relazione all'alunno che si ha di fronte, definendo però, quantomeno a grandi linee, quei risultati in termini di conoscenze e abilità senza i quali non è possibile un processo di formazione effettivo, che consenta all'alunno di procedere nel suo percorso scolastico acquisendo gli strumenti di base necessari per accedere al mondo del lavoro o a quello universitario, oltre che avendo maturato quelle competenze che lo renderanno un cittadino consapevole. Il problema si pone per la generalità degli alunni, ma soprattutto per gli alunni BES, tralasciando ovviamente i casi per i quali si prevedono obiettivi differenziati rispetto al resto della classe.

E' quindi evidente che abilità e conoscenze devono essere calibrate sulle caratteristiche individuali dell'alunno, così come le attività e gli strumenti (nel caso di alunni BES anche compensativi e dispensativi) necessari al raggiungimento degli obiettivi minimi, fermo restando che a conclusione del percorso scolastico ognuno dovrà possedere, nel rispetto delle diversità, le conoscenze e le abilità generate dai nuclei fondanti della disciplina (intendendo per essi "i concetti fondamentali che ricorrono in più parti di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze", C. Petracco, *La costruzione del curricolo per competenze*, Lisciani Scuola, 2015) necessari ad affrontare l'esame di Stato.

CONOSCENZE E ABILITÀ COMUNI

Terzo anno

Conoscenze , nuclei tematici :

La rinascita dell'XI secolo; i poteri universali di Papato e Impero; comuni e monarchie; i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa bassomedievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la crisi dell'unità religiosa europea; la costruzione degli stati moderni.

Abilità :

- Utilizzare gli strumenti fondamentali : cronologia (collocando fatti, fenomeni, persone), e cartografia (collocando su carte geografiche e geostoriche eventi, luoghi, fenomeni economici, confini ecc.)
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali (es. Alto/Basso Medioevo, comune, signoria, gerarchia, universalismo, corporazione, feudalesimo, monarchia feudale, monarchia territoriale, stato regionale, monarchia moderna, ordine religioso, cattedrale, università, guerra santa, crociate, Riforma, crisi, inflazione, ecc.)
- Leggere e comprendere, oltre che il libro di testo, anche semplici fonti storiche e iconografiche
- Cercare autonomamente informazioni , fonti, immagini, filmati, documentari relativi ai temi affrontati
- Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati, usando con proprietà alcuni termini e alcuni semplici concetti propri della storiografia
- Elaborare sui fenomeni e processi affrontati testi espositivi scritti corretti ed appropriati nei riferimenti fattuali e nell'utilizzo delle categorie e del lessico storico
- Utilizzare e costruire mappe concettuali per comprendere e sintetizzare fenomeni e processi
- Individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economici, sociali, politici
- Individuare nessi di causa-effetto
- Individuare trasformazioni nelle organizzazioni produttive
- Contestualizzare l'innovazione tecnologica
- Istituire confronti fra Europa medievale, moderna ed Europa attuale, cogliendo aspetti di continuità e discontinuità sotto il profilo politico, economico, sociale, culturale
- Leggere ed interpretare alcuni aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.

Quarto anno

Conoscenze , nuclei tematici :

La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema delle nazionalità nell'Ottocento, Il Risorgimento italiano e l'unità d'Italia; i problemi dell'Italia postunitaria; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; nazionalismo e imperialismo.

Abilità :

- Utilizzare gli strumenti fondamentali : cronologia (collocando fatti, fenomeni, persone), e cartografia (collocando su carte geografiche e geostoriche eventi, luoghi, fenomeni economici, confini ecc.)
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali . (es. tolleranza, intolleranza, censura, laicità, colonialismo, monopolio, mercantilismo, equilibrio fra stati, capitalismo commerciale, manifattura, assolutismo, diritti naturali, monarchia costituzionale, stato di diritto, antico regime, barocco, eliocentrismo/geocentrismo, liberalismo, rivoluzione, illuminismo , riforme, suffragio, socialismo, proletariato, popolo, democrazia ecc.)
- Leggere e comprendere, oltre che il libro di testo, anche fonti storiche (ed eventuali modelli interpretativi) e iconografiche, dati statistici, testi divulgativi (multimediali, siti web)
- Cercare autonomamente informazioni , fonti, immagini, filmati, documentari relativi ai temi affrontati
- Esporre oralmente in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati, usando con proprietà alcuni termini e alcuni concetti propri della storiografia
- Elaborare sui fenomeni e processi affrontati testi espositivi ed eventualmente argomentativi scritti, basati su diverse fonti di informazione, corretti ed appropriati nei riferimenti fattuali e nell'utilizzo delle categorie e del lessico storico
- Utilizzare e costruire mappe concettuali per comprendere e sintetizzare fenomeni e processi
- Individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economici, sociali, politici, culturali
- Individuare l'evoluzione dello Stato nei paesi occidentali dalla monarchia assoluta allo stato liberale e alla democrazia
- Individuare le trasformazioni nelle organizzazioni produttive e le loro conseguenze
- Contestualizzare l'innovazione scientifica e tecnologica e le sue conseguenze
- Contestualizzare le ideologie innovative
- Individuare i cambiamenti politico-istituzionali, socio-economici, culturali conseguenti a riforme e rivoluzioni
- Istituire confronti fra Europa moderna ed Europa attuale, cogliendo aspetti di continuità e discontinuità sotto il profilo politico, economico, sociale, culturale
- Leggere ed interpretare alcuni aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.

Quinto anno

Conoscenze : nuclei tematici :

L'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e la nascita dell'URSS; la crisi del dopoguerra; la crisi del '29 e le sue ripercussioni negli USA e nel mondo; la costruzione degli stati totalitari (fascismo, nazismo, stalinismo); la shoah e altri genocidi; la seconda guerra mondiale; la Resistenza; le tappe di costruzione della democrazia repubblicana; la guerra fredda; la decolonizzazione; la storia dell'Italia nel secondo dopoguerra; altri temi del mondo contemporaneo.

Abilità :

- Utilizzare gli strumenti fondamentali : cronologia (collocando fatti, fenomeni, persone), e cartografia (collocando su carte geografiche e geostoriche eventi, luoghi, fenomeni economici, confini ecc.)
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali . (es. liberismo, liberalismo, nazionalismo, imperialismo, lotta di classe, questione sociale, taylorismo, fordismo, società di massa, trust, cartello, propaganda, dittatura, keynesismo, inflazione, guerra civile, Resistenza, razzismo, guerra fredda, bipolarismo, femminismo, sindacato, globalizzazione ecc.)
- Leggere e comprendere, oltre che il libro di testo, anche fonti storiche e iconografiche, dati statistici, testi divulgativi (multimediali, siti web), testi di diverso orientamento storiografico
- Cercare autonomamente informazioni , fonti, immagini, filmati, documentari e filmati relativi ai temi affrontati
- Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati, usando con proprietà termini e concetti propri della storiografia
- Utilizzare e costruire mappe concettuali per comprendere e sintetizzare fenomeni e processi
- Elaborare sui fenomeni e processi affrontati testi espositivi ed argomentativi scritti, basati su diverse fonti di informazione, corretti ed appropriati nei riferimenti fattuali e nell'utilizzo delle categorie e del lessico storico
- Individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economici, sociali, politici, culturali e le loro interdipendenze
- Individuare l'evoluzione delle istituzioni nei paesi occidentali dallo stato liberale e quello democratico, con le sue diverse declinazioni in Europa e nel mondo, confrontandole con quelle dei regimi autoritari
- Individuare elementi di somiglianza e differenza tra modelli economici (socialismo, capitalismo, keynesismo, neoliberismo ecc.), e le conseguenti politiche economiche.
- Individuare le trasformazioni nelle organizzazioni produttive e le loro conseguenze
- Contestualizzare l'innovazione scientifica e tecnologica e le sue conseguenze
- Contestualizzare le ideologie innovative
- Individuare i cambiamenti politico-istituzionali, socio-economici, culturali conseguenti a riforme e rivoluzioni
- Istituire confronti fra l'Europa del Novecento e l' Europa attuale, cogliendo aspetti di continuità e discontinuità sotto il profilo politico, economico, sociale, culturale, e la significatività per il presente dei processi storici analizzati
- Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale

Obiettivi minimi per alunni con bisogni educativi speciali che non necessitano di un programma differenziato ma equipollente

Per quanto riguarda le conoscenze, la definizione a grandi linee dei nuclei tematici sopra riportati consente ai docenti di modulare i contenuti e le richieste con ampia flessibilità, valutando secondo i casi se limitarsi ad alcuni temi da trattarsi in termini generali o articolare il lavoro con gradi diversi di complessità, anche attraverso l'uso

degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla normativa. Va comunque segnalato il fatto che l'alunno nell'ultimo anno dovrà affrontare l'esame conclusivo del suo percorso scolastico, e che quindi dovrà dimostrare di aver acquisito e compreso , sulla base di un principio di equipollenza, i processi storici che sono alla base del nostro presente.

Si ritiene opportuno prestare particolare attenzione alle abilità da sviluppare e via via consolidare, poiché è attraverso la loro acquisizione che sarà possibile per l'alunno dotarsi degli strumenti necessari a progredire autonomamente nello studio e raggiungere quegli obiettivi che gli consentiranno di accedere al mondo del lavoro o di una ulteriore formazione.

Esse sono così individuate :

Secondo biennio

- Utilizzare gli strumenti fondamentali : cronologia (collocando fatti, fenomeni, persone), e cartografia (collocando su carte geografiche e geostoriche eventi, luoghi, fenomeni economici, confini ecc.)
- Utilizzare alcuni termini propri del lessico delle scienze storico-sociali che consentano di definire concettualmente fenomeni significativi dal punto di vista dell'economia, della società, della cultura, della forma dello Stato e dell'agire politico di una civiltà o di un'epoca
- Costruire schemi e/o mappe concettuali e schemi, sulla base di un lavoro di comprensione del libro di testo, di prodotti multimediali,, di fonti iconografiche
- Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli argomenti affrontati utilizzando anche alcuni termini specifici, e avvalendosi di mappe concettuali e/o schemi
- Elaborare sui fenomeni e processi affrontati semplici e brevi testi espositivi scritti, ricorrendo al computer se necessario, e avvalendosi di mappe e schemi
- Individuare alcune significative trasformazioni dei sistemi economici, sociali, culturali e politici nel corso del tempo
- Istituire semplici confronti fra l'Europa del passato e quella attuale, rilevando persistenze e discontinuità
- Individuare nessi di causa-effetto
- Leggere ed interpretare alcuni aspetti della storia locale in relazione alla storia dell'Europa e del mondo

Quinto anno

- Utilizzare gli strumenti fondamentali : cronologia (collocando fatti, fenomeni, persone), e cartografia (collocando su carte geografiche e geostoriche eventi, luoghi, fenomeni economici, confini ecc.)
- Utilizzare alcuni termini propri del lessico delle scienze storico-sociali che consentano di definire concettualmente fenomeni significativi dal punto di vista dell'economia, della società, della cultura, della forma dello Stato e dell'agire politico di una civiltà o di un'epoca
- Costruire schemi e/o mappe concettuali e schemi, sulla base di un lavoro di comprensione del libro di testo, di prodotti multimediali, di fonti storiche ed iconografiche

- Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli argomenti affrontati utilizzando con proprietà termini specifici, e avvalendosi di mappe concettuali e/o schemi
- Elaborare sui fenomeni e processi affrontati testi espositivi ed argomentativi scritti, ricorrendo al computer se necessario, e avvalendosi di mappe e schemi
- Individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economici, sociali, politici, culturali e le loro interdipendenze
- Individuare l'evoluzione delle istituzioni nei paesi occidentali dallo stato liberale e quello democratico, con le sue diverse declinazioni in Europa e nel mondo, confrontandole con quelle dei regimi autoritari
- Individuare elementi di somiglianza e differenza tra modelli economici (socialismo, capitalismo, keynesismo, neoliberismo ecc.), e le conseguenti politiche economiche
- Contestualizzare l'innovazione scientifica e tecnologica e le sue conseguenze
- Istituire confronti fra l'Europa del Novecento e l' Europa attuale, cogliendo aspetti di continuità e discontinuità sotto il profilo politico, economico, sociale, culturale, e la significatività per il presente dei processi storici analizzati
- Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale